

Forlì - Cesena

L'università che cambia

Ferrara pronta a portare la sua Medicina a Forlì

A settembre 2020 potrebbero partire ben due corsi di laurea: si continua a lavorare, infatti, con Bologna d'intesa con Ausl e Regione

Il progetto è ambizioso, il percorso tutt'altro che semplice: l'università di Ferrara vuole aprire una sede distaccata di Medicina e Chirurgia a Forlì. L'ateneo si è già espanso in provincia di Rovigo, stavolta però mira alla città natale del rettore Giorgio Zauli. Sia senato accademico che consiglio d'amministrazione hanno approvato il progetto. L'obiettivo sarebbe quello di partire con i corsi già nell'anno accademico 2020-2021 e per questo entro gennaio l'ateneo estense dovrà inviare un business plan dettagliato a Ministero e Anvur – gli unici soggetti titolati a licenziare l'apertura di una sede distaccata – e una proposta almeno quinquennale per effettuare a Forlì ricerca scientifica in ambito medico, meglio se a carattere internazionale.

Contemporaneamente, Forlì – insieme a Ravenna – dovrebbe avere il via libera per un altro corso

di Medicina: quello dell'Alma Mater Studiorum di Bologna, che segue un iter indipendente e prevede le specializzazioni cliniche all'ospedale Pierantoni-Morgagni così come negli altri dell'Ausl Romagna. Su questo fronte sembra esserci un'intesa tra sindaci, rettore, Ausl e Regione Emilia-Romagna. Giovedì il rettore (e medico) Giorgio Zauli sarà proprio a Forlì per illustrare il piano.

Rispetto a Bologna, UniFe sconta un gap logistico: a Forlì non ha una sede propria dove operare, a differenza di Bologna che conta sul campus. L'opzione più percorribile sembra essere quel-

OPERAZIONE COMPLESSA

Il rettore Zauli, forlivese, ha pronto il progetto. Restano i nodi delle aule e della pratica clinica

la dei bandi per cercare spazi per la didattica (alla Fiera di Ferrara dove sono stati 'blindati' due padiglioni con un contratto pluriennale). Risolto il nodo lezioni, resterebbe quello della pratica: secondo UniFe, già adesso circa il 70% circa delle Unità complesse della Romagna ospitano specializzandi emiliani. E molti docenti dell'ateneo estense sono romagnoli che operano nelle Ausl della zona. Per loro sarebbe un ritorno a casa o quasi, mentre una quota consistente di studenti potrebbe vedere nella nuova sede forlivese una meta per evitare i costi della vita da fuorisede.

La norma non prevede un numero di studenti minimo per aprire la sede distaccata, ma il criterio con cui potrebbe essere gestita la partita potrebbe essere lasciare liberi di scegliere gli studenti, o in extrema ratio attingere dal fondo della graduatoria d'accesso. Altra partita tutta da giocare



Una giovane studentessa di medicina: Forlì potrebbe avere entrambi gli atenei

nel caso arrivasse l'ok del Ministero è quella del numero chiuso visto che a Ferrara è in corso da quest'anno la sperimentazione che dovrebbe portare alla sua abolizione.

«L'università di Ferrara è al momento la seconda in regione con oltre 24mila iscritti e in questi an-

ni il rettore ha svolto un ottimo lavoro sia dal punto di vista formativo che logistico – ha detto il sindaco di Ferrara Alan Fabbri –. Ampliarsi per cercare opportunità per gli studenti e per l'ateneo per me è sempre positivo».

Cristina Degliesposti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Orizzonti

Ciclo di Conferenze

30
Ottobre

ore 15,00

Nuovi strumenti finanziari per lo sviluppo del sistema agricolo e delle filiere agroalimentari

Villa Torlonia, Via Due Martiri 2, San Mauro Pascoli

05
Novembre

ore 18,00

Previdenza integrativa e non autosufficienza: le sfide del futuro

Agriturismo Locanda Antiche Macine, Via Sogliano 1540, Santarcangelo di Romagna

BUONO DI
50€
sul Fondo
Pensione*

Per info www.romagnabanca.it
Iscrizioni online eventi.romagnabanca.it
oppure in Filiale

RomagnaBanca
Credito Cooperativo

In collaborazione con:

CASSA CENTRALE BANCA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Asicura
AGENZIA

Estratto del Regolamento dell'Operazione a premi "Pensaci Ora": i destinatari dell'Operazione a Premio sono tutti i partecipanti al Convegno "Previdenza integrativa e non autosufficienza: le sfide del futuro", ai quali verrà consegnato un coupon che darà loro diritto di beneficiare di un premio/sconto di € 51,65 alla sottoscrizione del Fondo Pensione Aperto PensPlan di Itas Vita S.p.a. nel periodo 6.11 - 31.12.2019. Il Regolamento completo della manifestazione è consultabile presso tutte le Filiali della Banca e sul sito www.romagnabanca.it. MESSAGGIO PUBBLICITARIO con finalità promozionale. Le condizioni economiche dei prodotti oggetto dell'operazione a premi sono riportate in dettaglio ai sensi dell'art. 118 D. Lgs 01/09/96 nr. 385 negli appositi Fogli Informativi a disposizione della clientela nei locali della banca.